



Casa della Misericordia

Misericordia 2000



Un Aiuto che non ti costa nulla
Apri la Domus Concordiae
Il Personaggio: Benito Corradeschi

Indice



**Assistenze diurne
e notturne,
domiciliari ed
ospedaliere**



A domicilio o durante una degenza possono esserci momenti in cui è necessario poter contare su chi può aiutare in ogni momento durante il giorno e la notte

**Chiama
Cooperativa Il Prossimo**

0577 210290 3488603429

(Lun - Ven 9:30 / 17:00)

Sede: c/o Misericordia di Siena - Via del Porrione n° 49 Siena
ilprossimo@hotmail.com

Un aiuto concreto	Pag. 3
Il Personaggio: Benito Corradeschi	Pag. 4
Il Telesoccorso	Pag. 5
Tradizioni secolari della misericordia	Pag. 6
Una Cosa Bella	Pag. 7
La 5 Poderi	Pag. 8
Domus Concordiae	Pag. 12
È Pasqua	Pag. 13
Memorie del Risorgimento	Pag. 14
Comunicazioni di Servizio	Pag. 16
La Storia	Pag. 16
Alla Scoperta della Biottega dei Sapori	Pag. 17
Messe della Misericordia	Pag. 18
Eventi	Pag. 18

Mese di marzo, durante un Consiglio Generale, abbiamo saputo che nel 2008 ci sono stati 1411 contribuenti che hanno destinato il loro 5x1000 alla nostra Misericordia.

L'affetto tangibile (€ 52.500,00) di tutte queste persone ci ha reso orgogliosi del nostro operato e ci fa capire che molta gente ci stima e ci è vicina.

Questo è uno stimolo a migliorarci e tutti noi siamo consapevoli del valore aggiunto che bisogna dare al nostro servizio per mantenere e aumentare il numero di persone che ci apprezzano.

Umiltà, educazione, precisione nel servizio e seria preparazione sono doti che si costruiscono giorno dopo giorno, quando a volte sbagliamo, dobbiamo essere pronti a riparare e chiedere scusa. E' con grande affetto, per tutta la popolazione da noi servita, che a nome di tutti i volontari e dipendenti della Misericordia di Siena (sue Sezioni e Distaccamenti) auguriamo una serena Pasqua 2011.

Mauro Migliorini

Un aiuto che non ti costa nulla



MODELLO 730/2011 redditi2010

Modello N.

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale



Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

aiutaci ad aiutare!

Anche quest'anno puoi scegliere di destinare il 5 per mille delle imposte della tua dichiarazione dei redditi all'Arciconfraternita di Misericordia di Siena. Questa opera benefica non ti costerà nulla; ti sarà sufficiente indicare, nell'apposito riquadro del CUD o del 730 o dell'UNICO, il codice fiscale della **Misericordia di Siena: 00081260523**, per poter destinare una parte delle tue imposte a sostegno del lavoro dei volontari che giorno dopo giorno operano sul nostro territorio.

Ricordati quindi di sottoscrivere il 5 per mille alla Misericordia di Siena, un aiuto che sarà destinato ad iniziative specifiche che, a seconda dei contributi ricevuti, saranno rendicontate con trasparenza.

Se desideri ulteriori informazioni contatta gli uffici della Misericordia di Siena o quelli del tuo CAAF o commercialista di fiducia.

Il Provveditore
della Misericordia di Siena

esempio di compilazione

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA <u>Mario Rossi</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>00081260523</u></p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA</p>
<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Il Personaggio: Benito Corradeschi



Sapere dove ci troviamo è importante per ognuno di noi per sapere chi siamo. Sapere dove andiamo ci fa capire chi vogliamo diventare. Ma sapere da dove siamo venuti ci permette di capire come siamo diventati ciò che siamo oggi e come affronteremo la strada verso ciò che vogliamo diventare. In Misericordia sappiamo bene chi siamo, persone con un grande stimolo ad aiutare chiunque ce lo chieda. Sappiamo anche dove vogliamo andare, verso una strada che ci permetta di aiutare chi soffre in maniera più efficace e completa. Per nostra grande fortuna abbiamo un volontario che ci fa vedere tutto questo. È un confratello dal 1957 quando iniziò a fare il meccanico, divenne il capo-garage nel 1962 fino al suo pensionamento nel 1991. Da allora è il nostro confratello, fabbro, meccanico, falegname, pittore, restauratore, allestitore di musei. No non è un robot e nemmeno una squadra di lavoratori ma è solo il nostro Benito Corradeschi. In 44 anni è un volontario che non si è allontanato dalla Misericordia nemmeno per un giorno e nonostante questo continua a venire quotidianamente. Questo perché dice che la Misericordia gli ha insegnato tutto. A vivere, a comportarsi con le persone e ad aiutarle. Dice di aver ricevuto tantissimo da tutta l'associazione ma umilmente di aver dato "poco" (NOI DICIAMO NON È VERO)- Ha "solo" usato la sua grande passione per le

cose di un tempo, per mantenerle e rimetterle in funzione. Ogni volta che qualcuno voleva buttare via un mobile o una carrozzina, perché ormai vecchie, arrivava immancabilmente lui a metterle in salvo in vista del momento opportuno per ridare loro splendore e mostrarle da tutti. Grazie a questo suo spirito di conservazione oggi, passeggiando per i corridoi della Misericordia, possiamo ammirare diversi strumenti della nostra storia oppure, recandoci all'entrata del nostro cimitero, possiamo vedere un carro funebre che era trainato da cavalli e che attira l'attenzione di tutti i visitatori con la sua solenne e maestosa presenza. Per lui la ricerca di oggetti antichi è una vera e propria vocazione, come lo è trovare tutte le informazioni su come erano in origine per poterli restaurare a regola d'arte. Per Benito le cose tenute nei cassetti o chiuse in un garage a prendere polvere non hanno senso, "bisogna farle vedere". Questa passione gli permette di mettere la sua maestria in ogni oggetto che gli passa tra le mani. In questo periodo ha appena finito di restaurare un'ambulanza del 1800. Un carro ormai unico donatoci dalla misericordia di Montieri e che Benito ha fatto tornare come era il primo giorno di servizio nel 1800. Così se ci chiederete chi è Benito noi non vi risponderemo "un tutt'fare", ma un vero Maestro del restauro

Nimai Das Bertacchi



Il telesoccorso: Un amico discreto e fidato



Il 2011 è il 20° anno di attività del Telesoccorso alla Misericordia di Siena. Vale la pena ricordare gli esordi di questo innovativo e importante sistema di sorveglianza che, con la semplice pressione di un tasto, poteva attivare il soccorso per la persona che ne avesse richiesta l'installazione. Il telecomando in dotazione poteva innescare l'allarme anche se veniva posizionato orizzontalmente, offrendo così all'utente un alto standard di sicurezza e tranquillità.

Oltre all'indubbia efficacia pratica, con il telesoccorso iniziava un modo nuovo di fare "assistenza sociale": la Misericordia poteva stare vicino agli anziani bisognosi in maniera discreta e diffusa; per questi ultimi, essere collegati al telesoccorso, significava la sicurezza di una risposta immediata in caso di necessità pur vivendo da soli.

Il sistema di allarme si è ben presto evoluto: dalla modalità di invio degli impulsi mediante onde radio, che limitava l'installazione degli apparati a quelle zone coperte dal segnale, si è passati al collegamento

attraverso la rete telefonica che permette l'attivazione del servizio in qualunque luogo purché dotato di una linea di telefonia fissa. Anche il sistema di risposta si è innovato permettendo agli operatori di centrale di mettersi in contatto in modalità viva voce con l'utente che ne avesse bisogno, consentendogli di attivare il servizio più idoneo.

L'innovazione tecnologica ha anche potenziato la prerogativa del servizio di fornire un'assistenza capillare sul territorio (in collaborazione con il Siena Soccorso sono oltre 200 collegamenti in tutta la Provincia), attiva per 24 ore al giorno: i 4 operatori di centrale che si alternano in una normale giornata di lavoro sono virtualmente nella casa di ognuno degli assistiti allacciati alla rete provinciale, pronti a dare soccorso o una parola di conforto quando la solitudine si fa sentire.

A distanza di 20 anni il Telesoccorso non ha smesso di essere un amico fidato che può fornire facilmente aiuto in situazioni di estrema necessità, mettendo rapidamente in contatto gli utenti con una rete professionale di operatori che, 24 ore su 24, rispondono alle loro chiamate di aiuto.

Tutti coloro che fossero interessati, ad installare un apparecchio di telesoccorso possono contattare i nostri operatori al numero 0577 210270

Filippo Franchi

Tradizioni secolari della Misericordia: la veste storica



Intorno al tredicesimo secolo, a Firenze, cominciarono a sorgere ed a diffondersi vari ordini di penitenti e di predicatori, ma in particolar modo Fraternite e Compagnie con lo scopo di richiamare gli uomini verso gli insegnamenti del Vangelo. Un ruolo fondamentale nella vita comunitaria fu tuttavia quello assunto dalle Confraternite, i cui iscritti non si limitavano a condurre una vita consona ai principi della religione, alla preghiera ed alla pratica devozionale, ma si occupavano anche delle persone meno fortunate, degli indigenti e dei moribondi.

La più antica fra tutte le Confraternite, fondata a Firenze nel 1244 dal Frate domenicano Pietro da Verona, fu quella della “Vergine” o di “Santa Maria della Misericordia”, poi “Misericordia” dal motto “miseris - cor dare” (ovvero “offrire il proprio cuore ai miseri”). Come noto tale nome fu assunto poi da numerose altre Confraternite in Toscana, a cominciare da quella di Siena sorta pochi anni dopo, nel 1250.

“Ricevi la Veste della Misericordia, segno ed impegno di un Fratello esemplare: custodiscila con cura e portala con fierezza!”. È con queste

parole che il Fratello di molte Misericordie riceve ed indossa, aiutato dal suo padrino, la Veste Storica per la prima volta.

La Veste è il simbolo di una tradizione che dura da quasi 800 anni, in ricordo di quella che i Fratelli della prima storica Misericordia indossavano per i loro servizi. In essa è racchiuso un significato ad alto valore simbolico che è poi l’emblema dello spirito di Misericordia: fare del bene senza essere riconosciuti. Il Fratello della Misericordia riceve dall’assistito la propria ideale ricompensa solo nella coscienza del dovere compiuto e lo ringrazia con l’espressione del tradizionale motto delle Misericordie: “CHE IDDIO TE NE RENDA MERITO” “.

In molte Misericordie la vestizione sancisce il passaggio del Confratello da Aspirante ad Effettivo; nella nostra Arciconfraternita invece la veste viene data dopo un periodo più lungo, per premiare la perseveranza e l’impegno nel servizio svolto. L’art.15 dello Statuto attuale stabilisce infatti che “i Confratelli, dopo cinque anni di appartenenza a tale categoria e di assidua frequentazione ai servizi, hanno diritto al rito della vestizione ed alla conseguente consegna della veste storica con la tradizionale «buffa», simbolo di sacrificio, di preghiera e di anonimato ed acquisiscono, altresì, il titolo di Confratelli Emeriti”.

Essa rappresenta quindi l’effettivo ingresso nel movimento, un po’ come un battesimo del Volontario che si prodiga per il prossimo per la sola Carità Cristiana. La Vestizione avviene durante una Messa Solenne celebrata in occasione dell’annuale Festa del nostro Patrono. È infatti consuetudine consolidata, da parte delle Misericordie, di far coincidere con la Vestizione una serie di iniziative, civili e religiose, al fine di rendere quel giorno memorabile sia per i Fratelli che indossano la Veste che per i loro Padrini.

La Vestizione rappresenta non solo un momento solenne che un Confratello ricorderà per tutta la vita, ma è anche l’occasione più

idonea ad evidenziare l'ecclesialità della Misericordia, il suo radicamento nella Comunità Cristiana e nel territorio. E' un gesto simbolico che manifesta visibilmente e pubblicamente l'adesione all'esortazione dell'apostolo: "Rivestitevi di Cristo Gesu', siate il volto, le mani lo strumento del Cristo che ama".

La divisa dei fratelli della Misericordia è costituita da una specie di tunica o gabbana, la "Veste". Il colore è nero, che, nel linguaggio della Chiesa, simboleggia lo spirito di sacrificio e la penitenza. Perché non si capisse neppure a quale ceto sociale appartenesse il Confratello in origine la veste doveva essere lunga fino a coprire i piedi, che potevano essere scalzi, mentre più tardi i Confratelli della Misericordia coprivano mani e piedi con guanti e ghette tutte uguali. La Veste è cinta alla vita con la corona del Rosario che esprime lo spirito di preghiera e di devozione alla protettrice della Misericordia, la Madonna.

La Veste ha anche un cappuccio, detto "Buffa", che simboleggia l'anonimato dell'opera buona. La Buffa nasconde il volto, per non essere visti, perché nessuno sappia chi dover ringraziare, secondo il principio evangelico "NON SAPPIA LA TUA SINISTRA QUELLO CHE FA LA TUA DESTRA". Anche se oggi le vesti nere sono state sostituite da divise più moderne e comode a seconda dei servizi svolti, non possono essere dimenticati lo spirito con cui ogni Confratello deve operare, i fondamenti dell'opera della Misericordia e la sua ragion d'essere.

Comunque, ancora ai nostri giorni, in particolari ricorrenze viene indossata la Veste storica, proprio per ricordare ai Confratelli ed alla Comunità tutta l'attualità dei valori che essa rappresenta e che con essa sono stati tramandati per generazioni. Basta citare le due celebrazioni tradizionali più importanti, tramandate per secoli prima dalla Compagnia di S. Antonio e poi dalla Misericordia, in cui la Veste storica viene indossata: il 17 gennaio per la festa del Patrono, e in occasione della solenne processione del Venerdì Santo.

Giovanni Guasconi

Una cosa bella

E' un po di tempo che mi ritrovo a pensare che una delle cose più belle e più pratiche della vita è l'essere un volontario, è mettersi al servizio dell'altro "con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza" come esorta S. Paolo in un brano della lettera agli Efesini (Ef 4,2).

Umiltà e mansuetudine, perché il volontario è chiamato a collaborare e non a contrapporsi, ad incoraggiare e non a criticare, a cercare di risolvere i problemi reali di sofferenza e non ad appesantirli. Di pazienza poi ce ne vuole tantissima, perché bisogna entrare nelle ragioni dell'altro, nel tentativo di capirlo cioè di accoglierlo e spesso si avverte nell'animo il desiderio urgente di opportune ritirate strategiche.

In un certo senso il volontario va controcorrente, perché privilegia l'uomo sul denaro e si fa avanti per cedere il passo ai più deboli, che da soli non ce la farebbero mai e, mettendo al centro della sua attenzione l'altro e non l'io, si annulla in modo del tutto gratuito.

Così da uomo libero si fa servo. Lascia le vesti del tornaconto, del calcolo, dell'interesse personale ed assume la divisa del servizio a favore del bisognoso.

Mi rendo conto che l'immagine sembra un tantino audace e provocante, ma la ragione d'essere del volontario è tutta e solo qui.

Se la strada del servizio è una strada difficile, perché attraversa spesso la tentazione della delega, però è l'unica strada che rende credibili in quanto "solo se avremo servito potremo parlare e saremo creduti". (Don Tonino Bello)

Anche se la condivisione, il coinvolgimento nella vita dei sofferenti non sempre totalizza indici altissimi di consenso, certamente riempie la vita di gioia. Gioia genuinamente umana che, per quanto limitata e forse anche banale, non fa parte di un repertorio scadente, ma al contrario è motivo di impegno nei confronti di chi, chiuso nel perimetro di quattro pareti, vive un piccolo calvario e aspetta un aiuto.

Anita Marina Mininni

La Cinque Poderi



La redazione ha il piacere di presentare la seconda edizione della 5 Poderi che l'Arciconfraternita di Misericordia di Siena e la Mens Sana 1871 hanno deciso di riproporre, visto il grande successo della edizione 2010; anche quest'anno l'appuntamento è a Murlo presso i Cinque Poderi il 28 maggio 2011.

L'auspicio è che questi affascinanti luoghi possano divenire nel tempo "... luogo senese dedicato alla promozione della solidarietà nel mondo, al miglioramento della qualità di vita delle persone diversamente abili e all'agricoltura armoniosa", come recita lo slogan coniato anni fa durante la presentazione del progetto "Diverso verso di" che ha fatto intendere da subito la destinazione sociale e l'impegno rivolto al "prossimo" de "I

Cinque Poderi della Misericordia". In virtù del consolidato rapporto di proficua collaborazione tra Mens Sana 1871 e Misericordia di Siena, abbiamo quindi deciso di replicare questa manifestazione sportiva "sui generis": innanzitutto perché l'evento è curato da due Associazioni che per dimensioni, impegno e tradizione sono tra le più rappresentative nel mondo sportivo e del volontariato della Regione Toscana e non solo. Ma soprattutto perché il tenore della stessa vuole richiamare partecipanti, abili e disabili, che si cimenteranno lungo un percorso definito interamente nella proprietà della nostra Misericordia.

L'evento si articolerà su tre percorsi distinti: il primo riservato agli atleti podisti, tra i quali alcuni magari di richiamo nazionale e internazionale, in una gara che abbiamo denominato "La Cinque Poderi", attraversando proprio le cinque unità poderali dell'azienda. Il secondo itinerario è dedicato a coloro che domenicilmente partecipano alle passeggiate ludicomotorie nella nostra Provincia ed alle persone diversamente abili che, pur con il loro handicap, non rinunciano a cimentarsi nello sport. Il terzo infine è riservato ai bambini che si avvicinano a piccoli passi allo sport agonistico. Quest'anno l'iniziativa varrà anche come prima edizione del Campionato Nazionale di corsa campestre delle Misericordie

Vi aspettiamo numerosi a partecipare alla competizione agonistica o alla passeggiata, o anche soltanto a tifare o collaborare nella riuscita dell'evento, per trascorrere, tutti insieme, una serena giornata all'aria aperta!

Luca Ciurlia

**MISERICORDIA
& MENS SANA**



“La Cinque Poderi”

2° Edizione

Misericordia di Siena e Mens Sana 1871
sono liete di invitarvi

SABATO 28 MAGGIO 2011

MURLO (SI) – CINQUE PODERI

“...luogosenese dedicato alla promozione della solidarietà nel mondo, al miglioramento della qualità di vita delle persone diversamente abili e all’agricoltura armoniosa.”



**CORSA PODISTICA
SU PERCORSO MISTO DI 10 KM
PASSEGGIATA LUDICO-MOTORIA 5 KM
PERCORSO PER CATEGORIE GIOVANILI**

1. Prendere la SS Cassia Sud in direzione Monteroni / Buonconvento / Roma
2. Oltrepassato Monteroni prendere il bivio a destra per Vescovado di Murlo
3. Oltrepassato Vescovado proseguire sulla SP 34 verso Bibbiano - La Befana
4. Dopo circa 4 Km siete arrivati

Troverete i volontari della Misericordia, i quali vi forniranno tutte le indicazioni logistiche

Iscrizioni a € 3,00 entro il 25/05/2011

dopo € 5,00 per tutti

Ore 16,30 ritrovo

Ore 17,30 inizio competizioni per le giovanili

Ore 18,00 partenza adulti

Garantito servizio docce con navetta

Pacco gara con prodotti tipici

Animazione e musica per tutta la durata dell’evento e lungo il percorso

Al termine rinfresco a buffet con prodotti tipici a € 5,00

Con il patrocinio di



Provincia di Siena



COMUNE DI SIENA



valevole per il trofeo gran fondo uisp



Iscrizioni e informazioni: posta@misericordiadisiena.it

pich.giannitti@libero.it

Maligayang Pasko
ng Pagkabuhay

SRECAN
USKRS!

BOA
PASCOA!

BUONA
PASQUA!

FROHE
OSTERN!

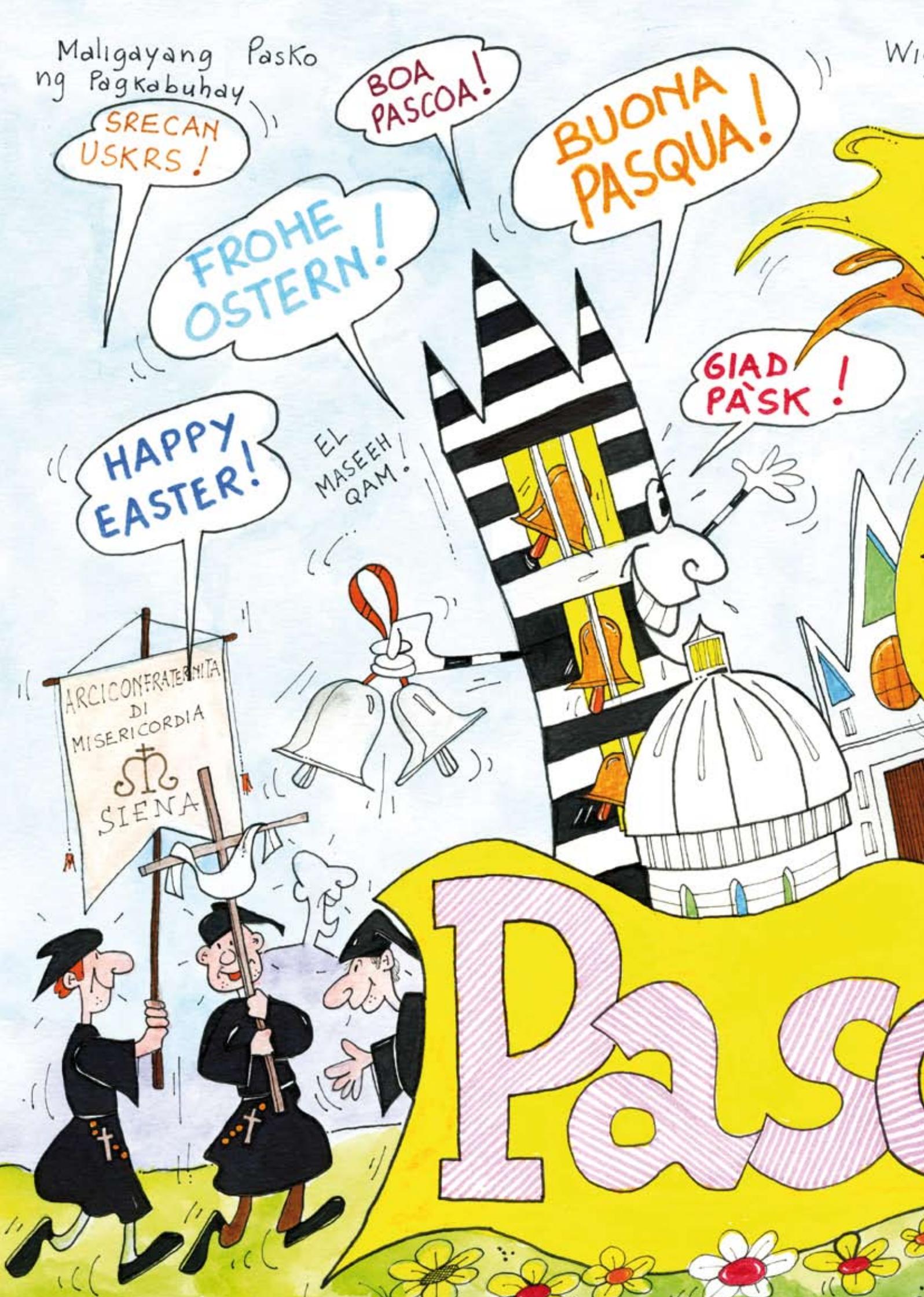
GIAD
PA`SK!

HAPPY
EASTER!

EL
MASEEH
QAM!

ARCICONFRATERNITA
DI
MISERICORDIA
SIENA

Pasco



Wesolych Świąt
elkanocnych!

GËZUAR
PASHKËT

ZALIG
PAASFEEST!

FOUAI HWO
GIE QUAI LE.

SCHASTILVOI
PASCHI!

selamat
Paskah!

KALO
PASKA!

Joyeuses
Pâques!

FELIZ
PASCUA!

PAȘTE
FERICIT!

quá 2011

Domus Concordie

L'idea di far nascere una casa famiglia per donne in stato di fragilità è nata durante una discussione con un collega e amico. Parlandone poi con alcuni confratelli più anziani siamo riusciti a convincere dell'idea il Magistrato della Misericordia ed i Responsabili della Cooperativa "Il Prossimo". Un progetto nato per rispondere alle esigenze del nostro territorio, un punto di riferimento per donne che stanno attraversando un periodo di fragilità sociale e familiare. Un progetto del tutto innovativo per la Misericordia di Siena, che ha concesso gratuitamente i locali alla Cooperativa "Il Prossimo", rinnovando ancora una volta il proprio impegno nella solidarietà verso le donne e i loro figli.

Nasce quindi in via Paolo Mascagni, nello stesso edificio della Casa di Riposo, ma totalmente indipendente e con ingresso autonomo, la nostra "Domus Concordiae".

Per la realizzazione è stato determinante il lavoro fatto dalla Commissione, composta da dipendenti della Misericordia e della Cooperativa "Il Prossimo", ma è stato bello ricevere l'entusiasta aiuto di tanti volontari ed altri dipendenti: gli operai della Misericordia, il geometra, il personale della casa di riposo, gli impiegati della sede, che con grande motivazione ed entusiasmo hanno collaborato per la sua realizzazione.

Tutti insieme, capeggiati da Mario, abbiamo deciso di accettare questa nuova sfida, aiutare

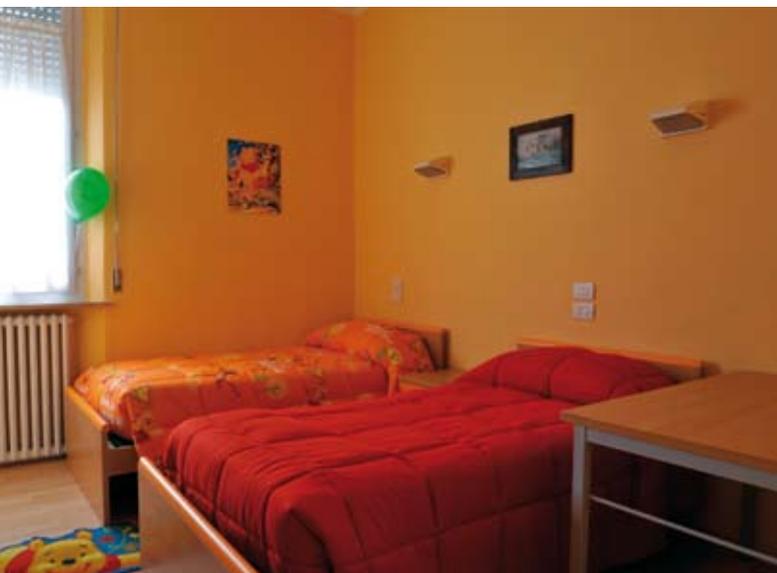


le donne in stato di fragilità, donne a cui, ancora oggi, viene tolta la possibilità di vivere una vita dignitosa accanto ai propri figli.

Un contributo economico della Fondazione Monte dei Paschi ha reso il nostro sogno più facile da realizzarsi.

La struttura vuole offrire un punto di accoglienza temporanea alle donne e ai loro figli, mettendo a disposizione ambienti totalmente ristrutturati e confortevoli dove le ospiti potranno vivere in autonomia e serenità durante il loro percorso di reinserimento sociale. I locali sono stati divisi e predisposti per accogliere 4/5 donne con camere singole e bagno privato, cucina, locale lavanderia e tanti spazi comuni atti per garantire l'autosufficienza e la socializzazione delle ospiti e dei loro bambini. In essa opereranno figure professionali competenti nel settore dell'assistenza sociale, che, insieme al servizio sociale professionale provvederanno al completamento del progetto individuale e quindi al reinserimento autonomo nella società. La struttura è stata inaugurata il 20 gennaio 2011 e noi siamo pronti e orgogliosi di accogliere tutte le donne che purtroppo avranno bisogno.

Erika Mugnaini



È Pasqua

Tra tradizione e curiosità'...

E' arrivata la Pasqua. E anche per noi cristiani, convinti di attuare ogni giorno i principi della nostra religione, può essere utile rispolverare il vero significato di questa festa. Cos'è per noi la Pasqua? E' un messaggio di pace, di rinnovamento, di rinascita, di penitenza, di pulizia morale e spirituale, di riflessione, di introspezione e di miglioramento di noi stessi.

Noi volontari abbiamo in questo senso una marcia in più, con un pizzico di presunzione mi piace pensare che noi rappresentiamo un'isola felice in un mondo dominato dall'indifferenza e dall'assuefazione al dolore altrui, dalla superficialità e dall'egoismo.

Ma non per questo possiamo esimerci dal ritagliare un momento di riflessione affinché con l'avvicinarsi del giorno della Pasqua non se ne allontani il suo vero significato.

Il nostro augurio è che la Pasqua sia una giornata di pace e serenità per tutti, pace che non si limiti ad un giorno, ma che mano a mano si faccia strada dentro di noi, nei nostri cuori, nell'incontro con gli altri, sia quando siamo in divisa per i nostri turni di servizio, sia quando viviamo la nostra quotidianità.

Da questa riflessione profonda, ma comunque intima e personale, colgo l'occasione per scavare un po' più a fondo e pensare come siamo arrivati a una Pasqua così moderna e svelarvi qualche curiosità. E' una storia lunga secoli che è arrivata ai nostri giorni anche grazie ai suoi simboli. Ad esempio, conoscete l'origine dell'uovo di Pasqua?

L'uovo, di cioccolato o di altro tipo è sicuramente il simbolo più rappresentativo della Pasqua. Pochi di noi sanno che la tradizione di scambiarsi le uova come gesto d'augurio è antichissima, precede addirittura l'epoca cristiana.

L'uovo simboleggia la vita che si rinnova e la tradizione cristiana ha ereditato questo simbolismo legandolo alla risurrezione di Cristo. A questo evento la leggenda fa risalire l'usanza di colorare e decorare le

uova. Si narra infatti che Maria Maddalena dopo che trovò il sepolcro di Gesù vuoto, corse subito ad avvisare i discepoli. Pietro, incredulo, rispose che si sarebbe convinto solo se le uova che portava nel cesto fossero diventate rosse. E subito le uova si colorarono di rosso intenso.

E le uova di cioccolato? Fu Luigi XIV, il Re Sole, che pensò di far decorare le uova pasquali con il nettare degli dei, proveniente dalle Americhe.

Altra tradizione tramandata è la consuetudine delle pulizie di Pasqua, una volta dette "dell'acqua santa".

Fu un dettato della chiesa, che con l'occasione della Benedizione Pasquale, spronava la gente a togliersi di dosso e dalle case, lo sporco accumulato nei mesi invernali.

Il focolare domestico, oltre a scaldare le fredde membra, lasciava nell'aria e nelle stanze, fuliggine, cenere e molto fumo, senza dimenticare l'igiene personale, che non era di certo tra le priorità di quell'èvo! Una sana e decisa ripulita era proprio necessaria.....e allora prima che passi il prete, via con le pulizie! Le pulizie pasquali erano uno spettacolo. Le case messe sottosopra, le donne ribattevano i materassi, si facevano bucati con cenere, soda e liscivia che poi si sciacquavano nei canali e nelle fonti. Non Lysoform o Mastrolindo, ma secchiate d'acqua e olio di gomito, a lavare stanze, finestre e scale!

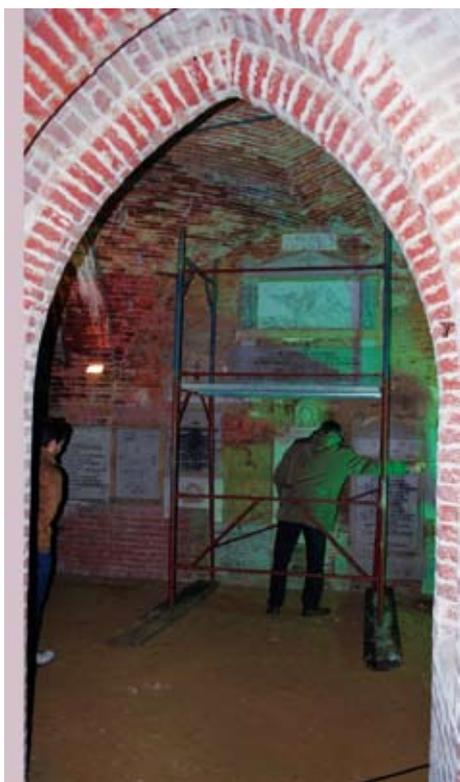
Il rametto di Ulivo benedetto dell'anno prima, ormai secco e polveroso, veniva devotamente bruciato.

Ora tutto è a posto. Tocca alle donne e ai figli lavarsi. Si indossano i vestiti puliti e ci si dispone ad aspettare sull'uscio l'arrivo del parroco. Due chiacchiere, una preghiera e finalmente un po' di riposo!

BUONA PASQUA A TUTTI!

Antonella Petri

Memorie del Risorgimento



Non c'è bisogno di scomodare il grande Ugo Foscolo per comprendere l'importanza che hanno le tombe e le lapidi dei cimiteri, da quelle più umili alle più sontuose, nel tramandare il ricordo di coloro che sono passati, come si suol dire, "a miglior vita". Ma è

altrettanto vero che un sepolcro trascurato, preda di erbacce o con la pietra rovinata dai segni del tempo, suscita sempre nel visitatore un angoscioso senso di abbandono.

Forse è stato proprio per questo che, in vista del 150° anniversario dell'Unità d'Italia celebrato lo scorso 17 marzo, gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale "Tito Sarrocchi" di Siena hanno aderito con grande entusiasmo al progetto che, in collaborazione con la nostra Arciconfraternita e con il contributo di Amministrazione Provinciale e Rotary Club Siena Est, si prefiggeva di restaurare alcune decine di tombe dove riposano, nel cimitero monumentale della Misericordia, altrettanti senesi protagonisti delle vicende risorgimentali.

Sensibilizzati dalla preside Emanuela Pierguidi e seguiti da

un gruppo di loro insegnanti, i ragazzi che al "Sarrocchi" frequentano le classi quarta e quinta della specializzazione "Edilizia" sono stati i principali protagonisti di questa bella iniziativa che, per prima cosa, li ha coinvolti in un'accurata ricerca storica e successivamente nello studio per mettere a punto le tecniche migliori per eseguire i restauri conservativi da compiere. Solo a questo punto, nella quiete del camposanto così diversa dal vivace rumore di un'aula scolastica, si sono armati di bruschini, spatole, solventi, vernici e pennelli ed hanno ripulito ad uno ad uno i monumenti funebri dalla secolare patina del tempo, non senza meravigliarsi talvolta per il gergo di certi epitaffi, così ridondanti nel loro stile tipicamente ottocentesco.

L'insolito "cantiere" si è avvalso anche dell'esperta guida di Laura Kraus, restauratrice diplomata presso l'Opificio delle pietre dure di Firenze, ed è stato monitorato dagli esperti della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Siena e Grosseto.

Nel frattempo in Istituto i giovani che frequentano i corsi di altre specializzazioni





non hanno certo perso tempo: gli studenti di “Elettrotecnica” hanno progettato e realizzato dei pannelli che adesso, nel cimitero della Misericordia, indicano la dislocazione dei sepolcri appena risistemati; quelli del settore “Informatica”, con l’ausilio dell’esperta in comunicazione Ippolita Lo Russo, hanno curato una documentazione video/fotografica sul lavoro svolto, consultabile sui siti web della scuola e della Misericordia di Siena.

È stato dunque compiuto un percorso multidisciplinare estremamente valido (alla cui riuscita hanno concorso i docenti Leonardo Capitani, Angelo Gagliani, Michele Geraci, Gianfranco Molteni, Alessandro Nencini, Vincenzo Pagano, Luca Scarselli e Teodoro Scicchitano) ed il successo del progetto ha evidenziato le professionalità che il “Sarrochi” offre di raggiungere in diversi campi agli oltre 1300 ragazzi e ragazze che lo frequentano.

Ma si è trattato soprattutto di un modo originale e intelligente per festeggiare l’Unità d’Italia lontano da anacronistici squilli di tromba e dalla retorica che in queste circostanze rischia di prendere il sopravvento.

E ci piace pensare che, così facendo, assieme agli studenti dell’Istituto che porta il suo nome, sia tornato in qualche modo ad aleggiare negli angoli più

nascosti e sotto i “voltoni” del camposanto monumentale lo spirito artistico del grande scultore nostro concittadino - Tito Sarrocchi appunto - autore di alcune delle opere che impreziosiscono quello straordinario luogo di memorie.

Mario Lisi



Comunicazioni di Servizio: Presidi sanitari

Dal giorno 24 febbraio 2011, i presidi sanitari vengono distribuiti e ritirati presso il nuovo magazzino sito in strada del Mandorlo, 3 Siena. Il magazzino è aperto su appuntamento nei giorni di Martedì e Giovedì: dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Per fissare un appuntamento e verificare la disponibilità del materiale, contattare l'Ufficio Ispezione della Misericordia di Siena al numero 0577 210 269 dalle ore 10 alle ore 12:00 festivi esclusi.

L'Ispettore

La Storia

Dal tempo dell'unità d'Italia ai primi del '900. Abbiamo lasciato la Misericordia che negli anni dell'Unità d'Italia continua la sua opera sociale creando proprio nel 1861 la Fondazione Marchini che fu istituita, su disposizione testamentaria del fu signore Alceo Cesare Marchini, per incoraggiare i giovani nello studio dell'agronomia, scienza, questa, reputata ancora basilare nella società senese del tempo.

L'ingresso alla fondazione era possibile per pubblico concorso ma i concorrenti ed il loro padre, dovevano essere nati nella provincia di Siena.

Nei primi venti anni del '900 la Misericordia migliorò notevolmente la propria situazione economica che le permise anche di aiutare economicamente le consorelle del territorio.

Ma i rapporti con le altre associazioni, da poco costituite, non furono sempre così sereni.

A Siena, ad esempio, nel 1895 era diventata operativa l'associazione di Pubblica Assistenza che da subito richiese all'amministrazione comunale, ed ottenne, la possibilità di prestare servizio sanitario in Piazza in occasione delle Feste del Palio.

Nel 1906 anche la Misericordia chiedeva di partecipare a tale compito ma la richiesta sollevò non poche discussioni.

Solo nel 1927 si giunse ad una soluzione della questione; il podestà Bargagli Petrucci decideva di dividere la Piazza in due parti con una linea ideale che partiva dall'angolo del



Palazzo Comunale sulla via Duprè per arrivare al vicolo dei Borsellai, sotto Palazzo Sansedoni; il settore est venne affidato alla Pubblica Assistenza ed il settore ovest alla Misericordia e questa suddivisione, come potete notare, è ancora oggi vigente.

I problemi con la Pubblica Assistenza continuarono per alcuni decenni e trovarono una soluzione permanente solo durante il periodo fascista anche se l'esito dell'eterna battaglia con l'ente laico sul problema di chi dovesse occuparsi dei trasporti funebri rimaneva, all'epoca, ancora incerto.

Fortunatamente comunque ai giorni nostri certe problematiche sono solo un lontano ed imbarazzante ricordo.

Chiara Lucchesini

Alla scoperta de



Passeggiando per i vicoli del centro storico di Siena, è inevitabile fare una sosta alla caratteristica Biottega dei Sapori situata in Via del Porrione, 18, a pochi passi da Piazza del Campo.

Circa 5 anni fa, da un progetto della Comunità Montana della Val di Merse, con il coinvolgimento dei produttori di cinta senese e di piccole Aziende Agricole dei comuni di Sovicille, Murlo, Chiusdino, Monticiano e Casole d'Elsa nacque l'Associazione della Strada dei Sapori della Val di Merse. Scopo dell'Associazione è quello di permettere alle piccole Aziende Agricole di commercializzare i loro prodotti a chilometri zero in mercati e realtà a cui singolarmente non avrebbero potuto partecipare a causa dei costi elevati di gestione. Fra le varie aziende fondatrici della Strada dei Sapori, vi è anche l'Azienda Agricola Biologica "I Cinque poderi della Misericordia" ubicata a Murlo, dove vengono prodotti farro, orzo, pasta integrale di farro, zuppe di cereali, olio extravergine di oliva e miele. Spinti dalla necessità di vendere i propri prodotti, non tarda ad arrivare l'idea di aprire un punto vendita, e grazie alla disponibilità della Misericordia viene individuato il locale in Via del Porrione. Nasce così la Biottega dei Sapori. A questa iniziativa partecipano una decina di Aziende Agricole socie della Strada dei Sapori della Val di Merse, aziende che in questo negozio vendono i loro prodotti a chilometri zero. I prodotti, prevalentemente biologici e controllati, che è possibile trovare alla Biottega sono di stagione, quindi uno stesso prodotto non potrebbe essere disponibile tutto l'anno. Volete un esempio semplice semplice? Il buonissimo miele di trifoglio sarà disponibile solo se le api avranno raccolto il nettare dei fiori di trifoglio, altrimenti potremmo avere del miele millefiori prodotto dal nettare di una vasta varietà di fiori, in natura non possiamo imporre niente e tutto dipende dalle stagioni!!

All'interno della Biottega si possono trovare i seguenti prodotti: Miele di vari tipi, pappa reale, grappa al miele;

Vino e olio extravergine di oliva;

Farro, orzo, pasta integrale di farro, zuppe di

legumi; Salumi di cinta senese Formaggi Biscotti secchi e dolci tipici senesi.

Se avete da fare un regalo e non sapete cosa regalare, provate a regalare un po' di natura, fate un pacco regalo della Biottega dei Sapori.

La Biottega dei Sapori Vi propone un menù semplice e gustoso per stupire tutti gli invitati della vostra prossima cena:

Crostone con lardo: abbrustolire delle fette di pane, passare un filo d'olio extra vergine di oliva e quando il pane è sempre caldo posare sopra due fettine di lardo di cinta senese.

Fantasia di pecorini con miele: disporre su un tagliere una varietà di pecorini dal più fresco al più stagionato e accompagnare con delle coppettine colorate con diversi tipi di miele.

Zuppa di legumi croccante: in un tegame fare un soffritto a base di cipolla, carota e sedano e rigatino a cubetti o salsiccia con olio extra vergine di oliva; versare la zuppa di farro e legumi misti, allungare con brodo vegetale fino a cottura desiderata. Aggiustare di sale, pepe e un pizzico di peperoncino. A fine cottura servire con un filo di olio extravergine d'oliva a crudo accompagnata con dei cracker di farro.

Tagliere misto: su un ampio tagliere di legno disporre la varietà di salumi misti di Cinta Senese (capocollo, prosciutto crudo, salame, lardo) e in un cestino disporre i cracker di farro.

Dolcetti saporiti: su un vassoio disporre i pasticcini secchi e i cantuccini.

Vini: accompagnate le pietanze con vino rosso o bianco toscano selezionati dalla Biottega dei Sapori e i dolcetti con dell'ottimo Vin Santo!!!!

BUONA APPETITO DALLA BIOTTEGA DEI SAPORI

Marta Airaudo

Le messe della Misericordia di Siena

Si ricorda che presso il nostro oratorio di via del porrone la Santa Messa prefestiva si tiene alle ore 17:00 mentre nella chiesa del campo santo monumentale alle ore 10:00 della domenica e nei giorni festivi nello stesso orario

Eventi

Legge sul trasporto sanitario di emergenza/urgenza: testo definitivo approvato dal Consiglio Regionale;

Trasferimento ospiti Caccialupi: avvenuto grazie al servizio di Misericordia e Pubblica Assistenza con piena soddisfazione dell'ASP

EQUIDIA: donazione di un Fiat Doblò con pedana sollevatrice; mezzo inaugurato il 17 gennaio scorso;

Inviare lettere al Comune di Siena e alla ASL7 su disponibilità Sez. Taverne a centro diurno anziani;

Progetto guida sicura: è in corso di definizione l'organizzazione di corsi per autisti aperto anche ad esterni;

E' operativa la distribuzione della maggior parte dei presidi sanitari nel nuovo magazzino realizzato al Mandorlo, più funzionale, ampio e accessibile rispetto alla sede;

Realizzato progetto per n. 15 "sepolcreti" nella zona nuova;

Questi ,saranno dotati di cancello d'ingresso e ogni sepolcreto sarà composto di 5 o 6 loculi trasversali e circa 8 o 10 ossari e o loculi per ceneri.

Chi fosse interessato può chiedere alla segreteria della misericordia ed eventualmente prenotare

Quello che si trova nella posizione ritenuta più consona alle proprie esigenze
Esercitazione all'Isola d'Arbia su ipotesi esondazione il 9 ottobre ed impiego anche del Nucleo Art;



Abbiamo ospitato sabato 20 e domenica 21 novembre insieme alle contrade e ai ragazzi del '53 circa 50 abitanti della cittadina di Sant'Eusanio Forconese dell'Abruzzo, vittime del terremoto dell'aprile 2009;

Mercato in Piazza del Campo il 5/12 con un nostro banco coi prodotti dei Cinque Poderi della Misericordia;

Da dicembre ospitiamo con una postazione nella nostra sede per una mattina a settimana i volontari dell'Unione Nazionale Consumatori, associazione apolitica e apartitica, dedita alla consulenza e assistenza soprattutto delle persone più anziane;

Cena auguri della Misericordia il 18/12 al Mandorlo.



Lisi Mario

Oratorio della Misericordia

Via del Porrione n° 51

Santa Messa: ore 17:00 (prefestivo)

SEDE

Uffici

Via del Porrione n° 49
dalle ore 8:30 alle 12:30
(esclusi i giorni festivi)

Sala operativa - servizio 24 su 24

Prestazioni sanitarie

Tutti i giorni dalle 10 alle 12 (esclusa la domenica), sono gratuite ed effettuate da medici ed infermieri volontari.

- iniezione terapia, aerosolterapia, piccole medicazioni;
- misurazione pressione arteriosa;
- controllo valori glicemici;
- visite di medicina generale (martedì e giovedì);
- controlli elettrocardiografici (mercoledì e venerdì);
- visite ginecologiche (lunedì).

Presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
Consegna dalle 10 alle 12.

Mensa dei poveri

(consegna buoni pasto)
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

Spesa assistita - Acquisto beni di prima necessità

Nei giorni di mercoledì e giovedì e negli orari sotto indicati, è possibile effettuare le prenotazioni, i beni stessi saranno recapitati a domicilio il venerdì pomeriggio.

Misericordia di Rosia: dalle ore 9:30 alle 18;

Misericordia di San Miniato: dalle ore 10:30 alle 11:30;

Misericordia di S. Rocco a Pilli: dalle ore 16 alle 18;

Misericordia Taverno-Arbia: dalle ore 16 alle 18;

Bancarella della solidarietà

(consegna generi di prima necessità)
Martedì dalle ore 10 alle 12;
Venerdì dalle ore 16 alle 18.

Centro di ascolto prevenzione dell'usura

Dalle ore 10:30 alle 12:30
(escluso il sabato ed i giorni festivi)

Assistenza disagio psichico - (Gruppo Esperia)

Solo su appuntamento il lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00.

Camposanto - (orario di apertura)

Invernale: dalle ore 8:30 alle 12 e dalle 14 alle 17

Estivo: dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle ore 15:30 alle 19

Santa Messa: alle ore 10 (domenica e festività religiose)

L'apertura è limitata solo al mattino nei giorni:

1 e 6 Gennaio; domenica di Pasqua; 2 Luglio; 15 e 16 Agosto; 25 e 31 Dicembre.

Sezioni e Distaccamenti

San Miniato - Via Aldo Moro (c/o Parrocchia)

Prestazioni sanitarie:

dalle 10 alle 11:30 (escluso il venerdì e la domenica)

- iniezione terapia;
- aerosolterapia;
- misurazione pressione arteriosa.

solo su appuntamento:

- visite dietologiche;
- visite reumatologiche;
- accertamenti elettrocardiografici;
- accertamenti ecografici.

Rosia - Via Garibaldi

Prestazioni sanitarie:

mercoledì dalle ore 17 alle 18

- iniezione terapia;
- misurazione pressione arteriosa.

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
tutti i giorni dalle ore 9:30 alle 10:30.

San Rocco a Pilli - Via del Poggio, n° 34

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
tutti i giorni dalle ore 10 alle 19.

Isola d'Arbia - Via della Mercanzia, n° 76

Prestazioni sanitarie:

- iniezione terapia;
- misurazione pressione arteriosa;
- controllo valori glicemici.

Solo su appuntamento:

- Visite medicina generale;
- visite cardiologiche;
- visite ostetriche.

Taverno d'Arbia - Via Principale, n° 45/a

Prestazioni sanitarie:

dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 18

- iniezione terapia;
- misurazione pressione arteriosa.

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.

Cooperativa "Il Prossimo" - Via del Porrione, n° 49

(servizi alla persona)

dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15 alle 18
Il sabato dalle ore 9 alle 12.



Sala Operativa

Centralino 0577-21011
Trasporti sanitari
e funebri 0577-210270

Magistrato

Provveditore, Vicario, Conser-
vatori 0577-210261

Uffici

Segretario 0577-210263
Fax 0577-210264
Segreteria 0577-210267/202
Ragioneria 0577-210265/266
Economo 0577-210276
Cassa e Servizi Cimiteriali 0577-210268

Ispezione

Ispettore ai servizi
e consegna presidi sanitari 0577-210269

Gruppi Operativi

Femminile-Guardaroba 0577-210298
Volontariato Carcerario 0577-210210
Assistenza disagio psichico
(per appuntamenti) 338-8412774

Camposanto Monumentale

Via dei Tufi
Portineria 0577-280807
Custode 348-8603409

Casa di Riposo

Via P. Mascagni, 50
Centralino 0577-280134

Fondazione Toscana Prevenzione Usura

Sede Uffici e Centro Ascolto 0577-210286
Fax 0577-237399

Spesa assistita

Misericordia Rosia 0577-345587
Misericordia San Miniato 0577-333777
Misericordia San Rocco a Pilli 0577-348540
Misericordia Taverne-Arbia 0577-366111

SEZIONI E DISTACCAMENTI

Misericordia di Rosia
Via Garibaldi - Rosia (Sovicille)
Sede/Studi medici 0577-345587

Misericordia di San Miniato

Via A.Moro -Siena
Studio Medico 0577-333777

Misericordia di San Rocco a Pilli

Via del Poggio34-San Rocco a Pilli (Sovicille)
Sede/Uffici 0577-348540
Fax 0577-346791

Misericordia di Taverne - Arbia

Via Principale 45/a- Taverne d'Arbia
Centralino/uffici/studi medici 0577-366111
Fax 0577-365067

Misericordia di Isola d'Arbia

Via della Mercanzia, 76/78 - Isola d'Arbia
Sede/Uffici/Studi Medici 0577-372449

ISTITUZIONI CON RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Gruppo Fratres c/o Sede Misericordia di Siena

Donatori Sangue 0577-210279

Misericordia di Casciano di Murlo

Via Generale Dalla Chiesa - Casciano di Murlo
Sede 0577-817673

Misericordia di Quercegrossa

Via Petroio - Quercegrossa
Sede 347 5313908

Siena Soccorso (Associazione prov.le Misericordie)

Via dei Tufi, 33
Sede 0577-247032
posta@sienasoccorso.it

Cooperativa Sociale il Prossimo

Via del Porrione 49
Centralino 0577-210290
Fax 0577-210299
(per urgenze) 348-8603429
ilprossimo@hotmail.com

I Cinque Poderi della Misericordia

Segreteria 0577-210202
www.icinquepoderi.it
posta@misericordiasiena.it